

marie iro



Luminosi come perle. E poi dritti, allineati, quasi perfetti: in armonia col viso. Denti da star. Rimodellati in poche sedute con resine, cristalli di quarzo, frese e laser. Come una scultura

simile

estetica del sorriso

di **Laura de Laurentiis** foto **Max Cardelli**

Certo, gran parte del merito è del fluoro, che negli Stati Uniti viene aggiunto all'acqua potabile da almeno 40 anni. Ma tutto questo non basta a spiegare perché la maggior parte degli americani ha una dentatura da pubblicità del dentifricio. La risposta va cercata all'Università della North Carolina, dove il professor Van Haywood, docente della Dental School della facoltà di medicina, nel 1989 escogitò un sistema per cancellare quel terribile alone che ingiallisce i denti di chi è stato curato con tetracicline da piccolo. Era il *bleaching* (sbiancamento con perossido di carbamide), primo di una lunga serie di trattamenti messi a punto dagli allievi di Haywood e poi da Ronald Goldstein per abbellire i denti (una volta risolti i problemi di salute della bocca).

In quel momento nasceva anche una nuova superspecialità, l'estetica dentale, di cui gli americani restano maestri indiscussi. Tom Cruise, Naomi Campbell, come l'ultima delle comparse di Hollywood, devono parte del loro fascino a questa disciplina. Che da qualche anno è approdata in Europa. Le sue armi? Laser, frese, resine, cristalli di quarzo e compositi, apparecchi invisibili, tutto il necessario per rimodellare e abbellire il sorriso come una

scultura. Senza danneggiarne la salute. Fondamentale, per questo fine, affidarsi a specialisti che intervengano sull'estetica solo quando i problemi della bocca (caries, infezioni gengivali, malocclusioni) sono stati risolti. I trattamenti disponibili? Ce li descrive il dentista Gianfranco Aiello, presidente dell'Accademia di estetica dentale, fondata quindici anni fa in Italia.

Nightguard bleaching Ovvero sbiancamento notturno: è l'intervento più richiesto. Dà allo smalto un aspetto smagliante e serve (quando il dentifricio sbiancante non è sufficiente) per eliminare le macchie che si formano a causa di sigarette, caffè, tè, liquirizia. Oppure per rendere luminosi denti costituzionalmente grigi e opachi, o ingialliti in seguito all'assunzione di tetracicline nell'infanzia.

Attualmente il metodo più efficace e sperimentato è ancora quello di Haywood, che consiste nell'applicare sulle due arcate dentarie un gel a base di perossido di carbamide per circa 10-15 notti. La sostanza resta a contatto dello smalto per mezzo di mascherine trasparenti da indossare durante il sonno, realizzate su misura dal dentista dopo il rilievo delle impronte. Il costo complessivo del trattamento, del tutto innocuo se i denti sono sani e senza

caries, è di circa 600 euro. I risultati sono garantiti a lungo (almeno due o tre anni). Unico limite: lo sbiancamento non funziona sulle capsule, che restano scure.

Tecnica veloce Se si ha fretta di migliorare il sorriso, si può ricorrere alla metodica *Fast*, che produce i primi risultati in 10-20 minuti, anche se con minori garanzie del *bleaching*, sia per la durata nel tempo, sia per la sicurezza d'impiego. Il trattamento prevede due o tre sedute, durante le quali il dentista applica sui denti una miscela a base di perossido di idrogeno, e la rende attiva con un raggio laser. Il costo è di circa 250 euro a seduta.

Sbiancamento interno Se un dente si è scurito dopo una devitalizzazione o un trauma, il suo colore originario può essere recuperato con un metodo di sbiancamento (innocuo e privo di controindicazioni) che agisce all'interno del dente. In questo caso il dentista inserisce una soluzione d'acqua ossigenata al 20% con aggiunta di perborato di sodio, con una particolare tecnica di iniezione. Il risultato è visibile e duraturo e si ottiene con un numero di sedute variabile da due a quattro. Il costo va dai 100 ai 300 euro per dente.

Coronoplastica Chi ha i denti accavallati, un po' storti o troppo distanziati,

può ricorrere alla coronoplastica. È una tecnica quasi scultorea che rimodella il sorriso ricostruendo oppure ritoccando dente dopo dente con l'impiego di frese, trapani e una miscela di resine e cristalli di quarzo, materiale che si fonde completamente con lo smalto. In pratica, ogni dente che ne abbia la necessità viene limato, allungato, allargato per armonizzarsi o per allinearsi con gli altri. Il trattamento richiede una seduta di circa due ore, e costa tra i 300 e i 500 euro a dente, a seconda della lavorazione.

Ricostruzione Denti spezzati, scheggiati, fratturati, danneggiati da una carie o da un trauma? Capsule o "faccette" sugli incisivi rendono finto e innaturale il sorriso. Meglio il ricorso al restauro estetico, che viene fatto utilizzando il cosiddetto composito (un mix di resine e cristalli) e consente un perfetto recupero dei denti traumatizzati. L'effetto è invisibile, armonizzato al resto della dentatura, duraturo. Il restauro di ogni elemento richiede una seduta di circa un'ora e costa da 250 a 500 euro.

L'apparecchio? È invisibile Prima del make-up del dentista estetico, se i denti hanno troppi problemi, può essere necessario un trattamento più radicale: l'uso dell'apparecchio ortodontico, anche per un paio d'anni. Niente paura: messi da parte sorrisi metallici, ferretti e placche, oggi anche l'ortodonzia può essere "estetica". Ecco due tecniche praticamente invisibili.

Ortodonzia linguale. Ha fatto il suo ingresso in Italia da circa otto anni e rappresenta una vera rivoluzione. Offre risultati rapidi e duraturi. Applicato nella parte posteriore del dente, l'apparecchio controlla infatti la radice in modo più efficace di quanto non riesca a fare un dispositivo tradizionale. Il lato negativo? Il suo costo è quasi doppio rispetto a quello del classico apparecchio. Informazioni: Associazione italiana per l'ortodonzia linguale, tel. 02 794938; 06 85355725.

Invisalign. È una tecnica messa a punto per riallinare i denti e correggere malocclusioni. Si usano mascherine in polimero trasparente costruite sull'impronta dentale, che abbracciano i denti come un guanto e sono rimuovibili durante i pasti o i lavaggi quotidiani. Il trattamento dura dai 12 ai 30 mesi. Negli Stati Uniti è stato già utilizzato da 60mila pazienti. In Italia è stato testato dalla scuola di Ortognatodonzia dell'università di Ferrara. Info: 800077760.

L'88%
degli
italiani
va dal
dentista:
il 50,2%
per un
controllo
il 36,8%
per una
pulizia
il 20,3%
per curare
una carie

(Fonte: Associazione nazionale dentisti italiani. Dati 2002, sull'ultima visita effettuata)

